



GIORNALE DI BRESCIA



Giovedì 1 novembre 2001

Home Archivio

Lettere al Borsa Cinema e

SPETTACOLI

Pag. 31 ►



Pagine:
01•02•03•04•05•06•07•08
09•10•11•12•13•14•15•16
17•18•19•20•21•22•23•24
25•26•27•28•29•30•31•32
33•34•35•36•37•38•39•40
41•42•43•44

Sezioni:
PRIMA PAGINA
INPRIMO PIANO
DALL'INTERNO
CRONACA
IN PRIMO PIANO
BASSA BRESCIANA
GARDA E VALSABBIA
VALLE CAMONICA E SEBINO
VALTROMPIA E LUMEZZANE
ECONOMIA E FINANZA
BORSA
CULTURA
•SPETTACOLI
TURISMO
SPORT
LETTERE AL DIRETTORE

Singolare performance del gruppo C'era l'acca In vetrina il teatro è servito



C'era l'acca

Nelle piazze di città e provincia; in riva al lago; nel teatro privato di casa Frusca a Nave; nelle ville della Franciacorta. E poi in Castello; sulle pendici della collina di S. Eufemia, in soffitta... Sono tanti i luoghi «non convenzionali» che, in questi anni, hanno ospitato spettacoli teatrali. Mancava solo un negozio... Lacuna, questa, che è stata colmata qualche giorno fa. La settimana scorsa, nel negozio Anteprema Interni, in via Bredina in città, la compagnia C'era L'acca ha proposto «4.000 anni a tavola», di autori vari. Più che uno spettacolo, «4.000 anni a tavola», primo appuntamento della rassegna «Anteprema teatro» organizzata dal Nodo, è una lettura scenica: spalleggiati da Vittorio Guindani, che ha mimato alcune scene dando al tutto un pizzico di ironia, Elena Bettinetti e Francesco Buffoli hanno proposto un breve ma interessante excursus storico sul cibo e dintorni, partendo dal menù dell'uomo neolitico per arrivare al lauto ma liofilizzato pasto dei primi astronauti sulla Luna. Non è certo questo lo spettacolo adatto a misurare la bravura dei tre interpreti, che, comunque, se la sono cavata alla grande, con simpatia e brio, come richiedeva il testo. V'è invece da sottolineare l'originalità della messinscena, che, come scenografia, ha sfruttato i mobili in esposizione: gli spettatori erano seduti su divani e sedie sparsi qua e là; gli interpreti, invece, al tavolo di una cucina, con alle spalle una scenografia molto «naturale»: la strada, i lampioni, le automobili e i passanti, alcuni dei quali si sono fermati un attimo per cercare di capire cosa stava accadendo in vetrina. Trattandosi di uno spettacolo sulla cucina, non poteva finire in modo diverso da come è finito: dopo gli applausi, a tutti i presenti è stato offerto un buon risotto. (gaf.)

RECENSIONE